

Alla 62a Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia "MATER NATURA" VINCE IL PREMIO FEDIC

Il "Premio Fedic" alla 62a Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia è stato attribuito al film "Mater natura" di Massimo Andrei interpretato da Maria Pia Calzone, Vladimir Luxuria, Enzo Moscato, Franco Javarone, Luca Ward, Valerio Foglia Manzillo. Questo il Verbale della Giuria:

La Giuria del Premio Fedic (Federazione Italiana dei Cineclub) presieduta da Ernesto G. Laura e composta da Ugo Baistrocchi, Roberto Barzanti, Maria Bordini, Massimo Giraldi, Paolo Micalizzi, Morando Morandini, Italo Moscati e Giancarlo Zappoli ha attribuito il Premio FEDIC, destinato all'opera che meglio riflette l'autonomia creativa e la libertà espressiva dell'autore, al film "Mater natura" di Massimo Andrei "per la vivacità e sincerità con cui descrive una condizione umana al di fuori degli stereotipi".

Il film racconta la storia di Desiderio, un trans, che, assieme al suo gruppo di amici



travestiti delusi dalle esperienze sentimentali e politiche, creano MaterNatura, un centro



di agricoltura biologica e consultorio psicologico per uomini in crisi.



Mater natura è un film anomalo rispetto al panorama italiano attuale, perché riesce a mediare, come nella migliore tradizione cinematografica popolare, il bisogno di parlare ad ogni genere di pubblico con una struttura filmica tutt'altro che elementare, dove spiccano, per accuratezza ed efficacia, la sceneggiatura e le interpretazioni degli attori, di matrice perlopiù teatrale.

Nelle foto: alcuni fotogrammi del film di M. Andrei

fa dall'Agenzia Regionale dell'Ambiente lombarda per un'azione rivolta agli autori di cinema al fine di stimolare il loro interesse alle problematiche ambientali. Ne è nato un impegno triennale volto a sollecitare interesse ai temi legati alla qualità della vita, per un'educazione all'ambiente in grado di tradursi in comportamenti adeguati. Le due edizioni 2003 e 2004 del concorso *Un ciak per l'ambiente* hanno avuto esito positivo e confortante. Esempiarli le tre opere presentate a Venezia nel corso del Forum: *Il pesciolino d'oro* di Nedo Zanotti, *Laser solution* di Diego Zucchi, *Ci vuole un fiore* di Augusto Gerli: film brevi, in grado di stimolare l'attenzione dello spettatore di ogni età privilegiando la chiarezza del messaggio, facendo riflettere senza annoiare. Oggi, dopo due concorsi e un inizio di distribuzione nelle scuole, la Fedic fa nuovamente appello agli autori perché si impegnino sui problemi legati alla qualità della vita e all'educazione ambientale, argomenti che riguardano non solo un civile convivere ma il sopravvivere. Nella battaglia a favore dello sviluppo sostenibile è in gioco il nostro futuro, ed è una battaglia che si vince solo se si coinvolge la gente trasmettendo emozioni. Nasce così il terzo concorso sulla educazione ambientale: *Un Ciak per l'Ambiente 2006*.

Il Dirigente dei Servizi Educazione e Formazione di ARPA Lombardia **Michele Agresta** ha elencato alcune delle possibili argomentazioni da sviluppare sul comportamento dell'uomo nei confronti dell'ambiente e sulle conseguenze che ne derivano: l'inquinamento acustico, atmosferico, elettromagnetico, la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, le violenze sulla natura sui beni di interesse culturale. L'ambiente va salvaguardato: occorre sollecitare un crescente impegno con filmati che raccontino le modifiche del paesaggio, gli interventi di recupero e di restauro, l'opportunità di tutelare i beni di interesse comune. E riscoprire l'esistenza e il valore di un cinema attento alla qualità della nostra vita, dove tutti possiamo e dobbiamo dare un apporto. Fedic e Arpa Lombardia puntano sulla distribuzione dei corti selezionati nelle due edizioni di *Un Ciak per l'Ambiente* attraverso le scuole e i circoli di cultura. Agresta ha poi sottolineato la possibilità per gli autori di cinema di dichiarare fin d'ora la loro partecipazione al terzo concorso, di cui saranno pubblicati bando e regolamento nel 2006, compilando la scheda sul sito Fedic.

Il regista **Mario Brenta** ha poi parlato di *Cinema ed ecologia* evidenziando la differenza fra cinema ecologista e cinema ecologico. Il primo fa dell'ecologia l'oggetto esclusivo del proprio discorso, mentre il secondo ne fa una questione espressivo-formale interna al linguaggio.

Continua a pag.2

Il Forum della Fedic alla 62a Mostra di Venezia - Il futuro del cortometraggio

Il corto per l'ambiente Una Cineteca per il corto

Dal 1995 il Forum organizzato dalla Fedic nell'ambito della Mostra di Venezia a cura di Paolo Micalizzi richiama l'attenzione sui problemi legati al futuro del cortometraggio.

I temi di quest'anno proposti lo scorso 7

settembre riguardano il corto per l'ambiente e una cineteca per il corto.

Il corto per l'ambiente

Il Presidente della Fedic **Massimo Maisetti** si è richiamato alla richiesta ricevuta tre anni

FANO

17° Fano International Film Festival

IL PROGRAMMA DELLA MANIFESTAZIONE

23-29 Ottobre 2005

Domenica 23- Galleria Gasparelli- Ore 17,00 Inaugurazione della Mostra di foto inedite di Mario

Dondero sul set del film "La ricotta" (1963) di Pier Paolo Pasolini.

Lunedì 24- Teatro della Fortuna- Sala Verdi- Ore 21,30 : Testimonianza di Mario Dondero nel trentennale della morte di Pier Paolo Pasolini. A seguire: proiezione della copia restaurata

del film "La donna di Parigi" (1923) di Charlie Chaplin.

Martedì 25 - Teatro della Fortuna- Sala Verdi Ore 21,00: Vetrina Internazionale. I migliori cortometraggi della più recente produzione mondiale. A seguire: carta bianca al Festival "Signes de nuit" di Parigi.

Mercoledì 26 - Teatro della Fortuna- Sala Verdi Ore 21,00 : Proiezione di film e video in concorso segnalati dalla Giuria.

Giovedì 27 - Biblioteca Federiciana- Sala Cinema- Ore 17,00- Conversazione con Tommaso Capolicchio: "Dentro la sceneggiatura".

Teatro della Fortuna- Sala Verdi - Ore 21,30: Le scuole internazionali di cinema d'animazione (Parigi, Urbino, Zagabria, ecc.)

A seguire: Rassegna di cinema corto svedese.

Venerdì 28 -Biblioteca Federiciana-Sala Cinema- Ore 9,00 Seminario-laboratorio per insegnanti sul tema : "Il Cinema come strumento di educazione ambientale", a cura di Massimo Maisetti e Maria Teresa Caburoso (1a parte)

Ore 16,00 Seminario-laboratorio per insegnanti (2a parte).

Teatro della Fortuna- Sala Verdi

Ore 21,30: Rassegna di autori marchigiani.

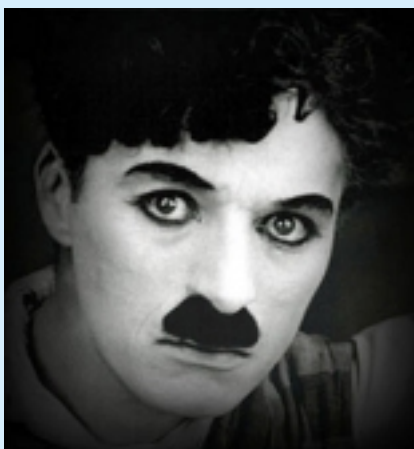
Sabato 29 - Teatro della Fortuna- Sala Verdi Ore 9,00 Premiazione e proiezione delle opere vincitrici della Sezione Scuola (XII edizione).



Welles e Pasolini sul set de "La ricotta"

registi, del migliore attore e attrice del Festival 2005.

Circolo Città di Fano-Accademia degli Scomposti/ Palazzo Bracci: Ore 24,00 Drink di arrivederci al 2006.



Charlie Chaplin

La mostra fotografica rimarrà aperta fino a Domenica 6 Novembre.

Per l'intero periodo del Festival i negozi del centro ospiteranno caricature raffiguranti personaggi dello spettacolo.



Il corto per l'ambiente Una Cineteca per il corto

Continua da pag.1

Focalizzando questo secondo aspetto Brenta ha ricordato come troppo cinema abbia tradito e continui a tradire la propria essenza linguistica originaria dimenticando di essere linguaggio privilegiato della realtà, per diventare una sorta di strumento prevaricatore e falsificatore della realtà stessa. Strumento volto alla costruzione di mondi fittizi e alternativi che della realtà originaria hanno mantenuto solo un'apparente superficiale verosimiglianza.

Come tornare ai valori originari? Forse attraverso una ritrovata capacità di ascolto, di riapertura al mondo da attuarsi attraverso la riscoperta di una perdita sacralità dello sguardo che dovrebbe collocarsi alla base di ogni linguaggio. Tornare cioè a considerare le cose del mondo come *essenze*, ovvero per ciò che sono e non per l'utilizzo strumentale che se ne può fare. Smettere di considerare il mondo, l'ambiente in cui viviamo e operiamo, come un semplice fondale, ma come protagonista, luogo del sorgere e dell'abitare di una coscienza, quella dell'uomo, che può essere lo strumento più alto della comprensione e della interpretazione del mondo perché parte integrante, concreta della sua realtà.

Una cineteca per il corto

Quale componente del Comitato Scientifico della Fondazione Cineteca Nazionale Fedic costituita nel marzo di quest'anno, **Paolo Micalizzi** ha ricordato i compiti che la Fondazione sta affrontando. Si tratta di ordinare e gestire il patrimonio costituito dalle opere cinematografiche (oltre tremila titoli) e dai documenti cartacei raccolti nel corso di oltre mezzo secolo dalla Fedic nel "Centro di documentazione audiovisiva Adriano Asti", per farne un servizio accessibile a tutti, di grande respiro, gestito con le più ampie garanzie di professionalità. **Gian Luca Farinelli**, Direttore della Cineteca di Bologna, ha concordato sulla necessità che una cineteca moderna non si limiti alla conservazione delle opere ma si impegni nella loro promozione e diffusione, assicurando una collaborazione. La proiezione di *Scano Boa*, l'esemplare documentario girato nel 1954 sul delta del Po da Renato dall'Ara, ha concluso il Forum. Prima di lasciare la sala **Giancarlo Zappoli**, direttore artistico di FilmVideo, la Mostra Internazionale del Cortometraggio di Montecatini, ha espresso viva preoccupazione per i ritardi nella concessione dei contributi ministeriali a un festival quale quello svoltosi dal 2 al 9 luglio scorso a Montecatini. **Massimo Maisetti** ha confermato l'ottimo esito di FilmVideo 2005, che ha riscosso i più lusinghieri consensi e una volta di più confermato la dimensione mondiale della Mostra, patrocinata dalla Presidenza della Repubblica e considerata iniziativa di interesse culturale nazionale dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

FEDIC NOTIZIE

Supplemento a "Carte di Cinema"

Redazione: Marino Borgogni
V.le Don Minzoni, 43

52027 S.GIOVANNI VALDARNO

E-mail : borgogni216996@marinoborgogni.191.it